



GRUPPO CONSILIARE "POLISTENA FUTURA"

Alla c.a. del Sindaco di Polistena
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: MOZIONE INTITOLAZIONE VIA A MONSIGNORE VINCENZO FRANCESCO LUZZI

I sottoscritti Francesco Pisano, Francesco Ientile, Giancarlo Cannata e Rosaria Tropepe, Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Polistena Futura" visto l'art. 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale e premesso che:

Vincenzo Francesco Luzzi è nato ad Acquaro (Vibo Valentia), il 2 ottobre 1918. Nel 1929 entrò nel Seminario Vescovile di Mileto per gli studi ginnasiali, proseguì la formazione nel Pontificio Seminario Regionale di Reggio Calabria per la filosofia e poi in quello interregionale di Posillipo a Napoli per la teologia. Mons. Paolo Albera gli conferì l'ordinazione sacerdotale nella cattedrale di Mileto il 28 giugno 1942. Nell'anno accademico 1945-1946 completò gli studi a Roma, dottorandosi in teologia, presso la Pontificia Università Gregoriana, con una tesi su *La Regalità di Cristo nella controversia ariana*. Due grandi interessi segneranno la sua vita, e sui quali investirà le sue doti e qualità con sacerdotale zelo: la missione socio-pastorale, il lavoro storico-archivistico. Il 1° dicembre 1946 prese possesso canonico della chiesa parrocchiale di Arena che servì fino al 1957, quando fu trasferito come arciprete della collegiata di Polistena. Nel 1962, insieme all'ufficio di parroco, assunse pure quello di giudice prosinodale e di delegato diocesano per l'emigrazione. L'apprezzamento per la sua persona e il suo operato venne dimostrato con il titolo onorifico di Cappellano di Sua Santità Paolo VI, che ricevette l'11 luglio 1963. Profuse molte energie per il rinnovamento della vita ecclesiale e per l'adeguamento delle strutture di servizio, perché divenissero confacenti alle nuove esigenze e ai nuovi tempi: ampliò e arricchì la sede parrocchiale con moderni locali; operò pastoralmente con equilibrata attenzione al contesto socio-culturale e agli ambienti. Per suo interessamento e studiato progetto pastorale, si attuò nel 1961 la divisione di Polistena in tre parrocchie. Sono inoltre da ricordare le Missioni popolari, l'incremento dell'Azione Cattolica, la Settimana Sociale a Polistena nel 1957-58, la Settimana Biblica nel 1961. Segno della particolare sensibilità umana e sociale dell'arciprete furono: la fondazione dell'Ospizio San Francesco, di un asilo e di un cantiere scuola tessitrici per ragazze disoccupate, oltre il diuturno sacerdotale servizio, fatto di fedeltà alla preghiera, di curata celebrazione dei riti, di silenziosa e nascosta carità verso i più poveri. L'Opera Pia S. Francesco di Paola, che affidò alle Suore, divenne, nell'ultimo ventennio della sua vita, la sua casa e il luogo delle sue premure e della sua carità. Nel frattempo, forte di questa esperienza, programmava di realizzare, anche con personale contributo, una grande casa per anziani nella sua Acquaro in memoria dei suoi genitori, opera inaugurata dopo la sua morte. Uno speciale apporto diede, con la sua opera e la sua sensibilità culturale, alla conservazione e alla valorizzazione della memoria storica, aprendo la strada a nuovi criteri scientifici di ricerca e favorendo la realizzazione di nuovi strumenti di conoscenza. La Deputazione di Storia Patria per la Calabria, il 20 novembre 1983, lo proclamò socio benemerito «per l'opera di salvaguardia e valorizzazione del materiale documentario e librario salvato presso l'Archivio Diocesano di Mileto». Doti intellettuali e risorse spirituali lo predisposero a scavare, con passione di storico, in una letteratura e in una documentazione archivistica, che oggi può arricchire notevolmente lo studio della storia patria e la ricerca scientifica del territorio. I titoli dei suoi contributi, tra libri e saggi, sono circa quaranta, scritti prevalentemente tra il 1980 e il 1995, alcuni pubblicati postumi.

Preso atto dell'importante testimonianza e dell'esperienza umana, religiosa, spirituale.

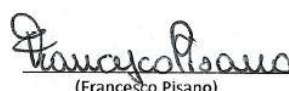
Per questo motivo, ritenendo la sua figura meritevole di essere ricordata, i sottoscritti Consiglieri

chiedono

che venga investito il Consiglio Comunale, inserendolo nell'ordine del giorno della prossima adunanza, affinché impegni il Sindaco e la Giunta comunale ad intitolare una via del Comune di Polistena a Monsignore Vincenzo Francesco Luzzi.

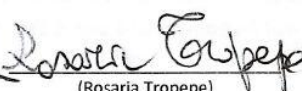
Polistena, lì 22.04.2022

I Consiglieri


(Francesco Pisano)


(Francesco Ientile)


(Giancarlo Cannata)


(Rosaria Tropepe)